



Bastia, braccio di ferro su via Palme La Giunta cita inquilini a giudizio

E' UNA STORIA infinita la sistemazione di via Olaf Palme, la via principale del moderno quartiere 'Bastia 2'. Anche l'attivissimo assessore Moreno Marchi ha dovuto gettare la spugna portando la questione davanti al giudice, dopo aver tentato di concordare con gli abitanti una soluzione che consentisse la cessione al Comune delle aree adiacenti agli edifici. Nel darne notizia l'amministrazione comunale ha citato uno dei condomini interessati come la causa della vertenza. Ora il condominio dissenziente prende posizione per smentire la Giunta ricordando che tutti i condomini interessati chiedono al Comune la cessione di una superficie per parcheggi privati. Evidentemente, rilevano costoro, non si è proceduto finora all'esproprio perché non ci sarebbe la giusta causa. Una cosa però è certa: a quasi vent'anni dal completamento degli edifici non è ancora possibile il passaggio della strada dai privati al Comune perché gli amministratori municipali di allora non impostarono nel modo dovuto le convenzioni. Al di là delle specifiche motivazioni, qualche volta anche speciose, è inaccettabile il fatto che un intero quartiere debba dipendere dalla volontà di alcuni proprietari.

— ASSISI —

COMPLESSA e discussa vicenda della Scuola speciale per Ciechi e pluriminorati di Assisi: il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria (nella foto), con sentenza emessa ieri l'altro, ha dato ragione al Comune. Ha infatti ribadito che, ai fini della soppressione dell'autonomia di istituti scolastici, è vincolante l'acquisizione del parere del Comune, ente competente ai sensi della normativa vigente in materia. Con tale determinazione il Tar, quindi, ha annullato il decreto del Direttore scolastico regionale per la soppressione dell'autonomia della Scuola speciale, confermando quanto espresso nella sospensiva dello scorso agosto. Una decisione che, all'epoca,

'Serafico', il Comune esulta «Via libera dal Tar»

Confermata la competenza in materia di autonomia

aveva fatto discutere; non erano mancati, peraltro, sostenitori della scelta — per motivi di opportunità didattiche e anche di ottimizzazione delle risorse — che poneva la scuola Speciale sotto uno degli Istituti comprensivi del territorio. Sulla base della sentenza l'amministrazione comunale di Assisi intende ora impugnare gli atti della Regione Umbria con i quali, nell'ambito del 'dimensionamento scolasti-

co', ha previsto anche la soppressione dell'Istituto autonomo comprensivo speciale per ciechi con l'anno scolastico 2009/2010. «Resta ferma la volontà del comune di Assisi — sottolineano il sindaco Claudio Ricci e l'assessore Maria Belardoni — di continuare a tutelare gli studenti che hanno diritto di accedere alla scuola speciale, salvaguardare le istituzioni scolastiche del proprio territorio e riaffermare il

ruolo che la legge attribuisce agli enti locali in materia di scelte scolastiche». «Tra l'altro questa scuola non è stata minimamente toccata dal ridimensionamento dei decreti Gelmini — concludono sindaco e assessore — e quindi dovrà proseguire nella sua autonomia, vista anche la sua peculiarità al servizio di tanti ragazzi e famiglie in gravi difficoltà». Sul fronte delle scuole da segnalare, presso l'istituto scola-

stico «Marco Polo» di Santa Maria degli Angeli, un importante incontro nell'ambito del progetto congiunto Scuola-Comune, per la lotta alle tossicodipendenze. E' stato rappresentato lo spettacolo-testimonianza «Fughe da Fermi», proposto dai ragazzi della Comunità di San Patrignano. La rappresentazione ha offerto agli spettatori, ed in particolare ai più giovani, uno spaccato delle drammatiche dinamiche sociali, esistenziali e mediche innescate dalle sostanze stupefacenti, e delle difficoltà e soddisfazioni dei percorsi di recupero. La peculiarità dell'iniziativa sta nella formula utilizzata, quella cioè delle testimonianze dirette.

M.B.

MARSCIANO

Rifiuti sconfitti al «Poker» I dati sul sistema di raccolta

IL 48 % DI RACCOLTA differenziata sul territorio comunale alla fine del 2008, 52 per cento il livello raggiunto secondo i dati di gennaio 2009, con un 80 per cento di rifiuti solidi stradali definitivamente eliminato. Questi i dati più significativi forniti dal Comune di Marsciano — ieri, in conferenza stampa — sui risultati del sistema di raccolta «intelligente», promosso dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Chiacchieroni (nella foto) per potenziare la pratica di suddivisione dei rifiuti secondo tipologia. «Poker» è il nome del progetto oggi in fase di completamento, che ha previsto su tutto il territorio del Marscianese un servizio di raccolta differenziata porta a porta, gestito dalla Società di igiene ambientale; con l'aggiunta, ai tre cassonetti già predisposti (per la raccolta secca di carta e cartone, plastica e vetro), di un quarto destinato a quella dei rifiuti solidi urbani indifferenziati. Per tutte le abitazioni che sono provviste di un cortile o un giardino è stato messo a disposizione un 'composter' per la raccolta di rifiuti organici.

Il programma, partito in fase sperimentale nella frazione di San Biagio della Valle nel 2002, è stato esteso gradualmente dal 2006 a tutto il territorio comunale, partendo dalle zone nord fino a tutto il centro storico del capoluogo, arrivando a interessare circa 6.600 famiglie, cioè quasi l'intera popolazione marscianese. Per il completamento del progetto la Regione ha stanziato 50 mila euro, cui si aggiunge un finanziamento regionale che consentirà alle famiglie la riduzione della tassa comunale sui rifiuti.

Chiara Urbanelli

BASTIA

Carnevale «aperto» a Umbriafiere Frizzi e lazzi a volontà

TORNA anche quest'anno la festa di Carnevale aperta a tutti. Il successo ottenuto nel 2008 ha convinto l'amministrazione comunale a riproporre una grande mascherata.

L'appuntamento è per domani, domenica pomeriggio, all'Umbriafiere con una manifestazione a base di 'scherzi e lazzi', che caratterizzeranno una festa coinvolgente per associazioni, scuole, cooperative sociali e volontari.

«Si è lavorato insieme — spiega il vicesindaco e assessore ai Servizi sociali Nadia Cesaretti — per promuovere una giornata di gioia e di gioco, che possa soddisfare grandi e bambini».

A rallegrare il pomeriggio al Centro fieristico saranno diverse animazioni: esibizioni delle scuole di ballo, laboratori di maschere e trucco, e tanta musica.

ASSISI

Hotel Subasio, «a spasso» i 4 dipendenti tagliati fuori

LAVORATORI in difficoltà: senza occupazione, senza 'ammortizzatori', e con il Tribunale del Lavoro che dovrà decidere il loro destino e intanto ha fissato la prima udienza per il 2010. «Siamo stati privati del posto e ci troviamo nella condizione paradossale di non poter accettare altre proposte di occupazione, pena la perdita di diritti acquisiti», dicono Cesare Elisei, Sandra Azic, Francesco Baldelli, Armando Tredici, dipendenti dell'Hotel «Subasio» di Assisi, di proprietà degli Istituti Riuniti di Beneficenza, che dal 1 gennaio 2008, dopo asta pubblica, è passato in gestione alla società «Orohotel». I 4 ricordano una serie di vicissitudini che li ha portati, negli ultimi mesi, a non poter lavorare senza che sia stata riconosciuta la 'mobilità' né la cassa integrazione. «Molti dipendenti hanno firmato una transazione — dicono i quattro —. Noi non abbiamo accettato la proposta di transazione, perché non volevamo rinunciare al nostro diritto, sancito dal bando di reintegro, di un contratto a tempo indeterminato». «Ci ha convocati la Commissione provinciale del Lavoro per tentare la conciliazione, ma i dirigenti della 'Orohotel' non si sono presentati. A questo punto abbiamo inoltrato il ricorso al Tribunale. Ma la prima udienza è prevista per il 2010. In pratica fino a quella data noi non possiamo lavorare, pena la perdita di ogni diritto e non abbiamo possibilità di usufruire degli ammortizzatori sociali».

RICORSO
Dopo il rifiuto degli acquirenti alla «conciliazione» udienza nel 2010